

Nel Bresciano sono operative 112mila imprese

È un mercato del lavoro complesso, quello dello scenario bresciano. A partire da numeri e dimensioni: 112mila imprese, 454mila lavoratori dipendenti ai quali ne vanno aggiunti altri 100mila indipendenti. E uno dei dati più sorprendenti appartiene alle dimensioni delle aziende: il 66% conta infatti meno di 49 dipendenti (di cui il 40,5% è sotto i 9 dipendenti). Tradotto: nel Bresciano insistono soprattutto imprese medio-piccole. Il 42,5 è attivo nei servizi, il 20,8% nel commercio, il 15,5% nelle costruzioni, il 12,9% nell'industria e l'8,2% delle imprese è impegnata nell'agricoltura. Il bilancio tra nuove imprese nate e aziende chiuse è in attivo di poco: Brescia è infatti 15esima in Italia per natalità delle imprese (il 5,6%) e 68esima per la mortalità. Secondo i dati incrociati da Inps, Excelsior, Camera di Commercio e Istat gli occupati a tempo indeterminato sono 341.780 (il 75,3% del totale), quelli a tempo determinato 86.184 (il 19%). E poi ci sono 11.318 stagionali (2,5%) e i lavoratori dell'agricoltura (14.317, il 3,3%). «Questa situazione politico-internazionale potrebbe stravolgere il mondo e quindi anche il nostro contesto lavorativo - spiega Paolo Reboni, segretario generale aggiunto di Cisl Brescia -. Quando si parla di fabbisogni occupazionali, infatti, si dovrebbe tenere anche

MERCATO DEL LAVORO, C'È CARENZA DI FORMAZIONE

conto dei cambiamenti in atto come lo scenario internazionale e l'avvento dell'Intelligenza Artificiale. Se non gestiti e non affrontati questi fenomeni potrebbero creare problemi al fabbisogno occupazionale». Ma Brescia, come il resto d'Italia, ha anche un serio problema di carenza della formazione complessiva: nel nostro Paese la metà degli occupati (13 milioni) ha un basso livello di istruzione e si registra che chi ha più di 45 anni è scarsamente qualificato. «Notiamo che chi è più istruito si istruisce - continua Reboni. Il rischio è di lasciare indietro una parte che comunque deve cambiare pelle al di là del mestiere. Ecco perché riteniamo che debba esserci sempre una formazione continua». E poi c'è il cronico gap tra domanda e offerta: nel 2024 nel Bresciano il 66% delle aziende ha assunto, mentre il 53% ha trovato difficoltà nel reperimento. Il 34%, infine, lamenta la mancanza candidati. Ma come si assume? Il 37% grazie a candidati conosciuti personalmente, il 35% grazie ai Cv inviati, il 34% tramite conoscenti, il 18% tramite agenzie del lavoro.



Qualifica. Troppo basse le competenze nel Bresciano e non solo

ADICONSUM
Associazione Difesa Consumatori

**SPORTELLO
CONSUMATORI**

Facciamo crescere
le tue tutele
di consumatore!



Oltre a Brescia siamo presenti, su appuntamento, nelle sedi **CISL** di:

DARFO
via Lorenzetti, 15
mercoledì e venerdì 9 - 11,30

MANERBIO
piazza Battisti, 11
giovedì 15,30 - 17,30

GAVARDO
via Gosa, 75
lunedì 16 - 17,30

brescia@adiconsumlombardia.it

il nostro impegno
per i tuoi diritti.

BRESCIA
via Altipiano d'Asiago, 3
lunedì, martedì e giovedì 15 - 17
mercoledì 10 - 12 | 15 - 17
venerdì 16 - 17

chiama
030 3844 511